

COMUNE DI FERRARA

Provincia di Ferrara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. VALERIO FANTINI

DR. MAURO CANDUCCI

DR. CORRADO ZANICHELLI

Comune di Ferrara

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 25/2/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Ferrara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 25/2/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Dr. Valerio Fantini

Componente Dr. Mauro Canducci

Componente Dr. Corrado Zanichelli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa.....	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
7. Verifica della coerenza interna.....	20
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	23
A) ENTRATE CORRENTI	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	31
Fondo di riserva di competenza	37
Fondi per spese potenziali.....	37
Fondo di riserva di cassa	37
ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
INDEBITAMENTO.....	43
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	45
CONCLUSIONI.....	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ferrara nominato con delibera consigliere n. 69223 del 20/7/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 17/2/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 16/2/2016 con delibera n. 15695 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h) l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali ove sono pubblicati i rendiconti 2014 dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica";
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 17/2/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22795 del 28/4/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014, ultimo rendiconto approvato.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 7/4/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	35.360.840,66
Di cui:	
a) Fondi vincolato	30.864.064,88
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	3.460.841,45
d) Fondi liberi	1.035.574,33
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	35.360.840,66

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	43.843.819,49	34.478.653,16	40.197.354,88
Di cui cassa vincolata	16.981.018,46	2.479.259,50	6.499.402,02
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

			PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.770.780,75	308.756,46	915.058,00	790.465,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.903.227,69	7.134.786,02	2.988.560,03	50.000,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione	18.695.185,50	5.014.518,54	0,00	0,00
		- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	208.678,00	0,00	0,00
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	34.478.653,16	40.197.354,88		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	115.312.141,37	117.755.764,93	111.359.191,13	111.369.191,13
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	11.791.539,05	8.762.336,66	7.209.054,78	6.895.723,54
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	25.543.839,70	22.647.071,65	25.187.307,32	23.876.157,32
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	46.116.022,15	32.145.750,95	33.338.023,08	30.874.637,58
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	4.473.328,45	4.569.096,63	3.665.316,62	1.567.379,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	56.787.600,00	50.182.073,05	50.182.073,05	50.182.073,05
		TOTALE TITOLI	290.024.470,72	272.062.093,87	266.940.965,98	260.765.161,62
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	323.393.664,66	284.520.154,89	270.844.584,01	261.605.626,62

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

				PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	28.279.209,47	previsione di competenza	153.053.186,57	142.075.154,06	136.764.676,57	134.806.457,75
			<i>di cui già impegnato</i>		54.623.723,96	3.366.178,43	1.408.012,82
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.022.657,22	915.058,00	790.465,00	680.601,99
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.757.989,84	previsione di competenza	77.131.606,33	47.971.565,83	39.216.180,83	32.492.016,58
			<i>di cui già impegnato</i>		11.050.377,48	1.446.329,59	7.320,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	41.870.613,21	2.988.560,03	50.000,00	2.430.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	6.421.271,76	8.291.361,95	8.681.653,56	8.125.079,24
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	30.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.739.536,09	previsione di competenza	56.787.600,00	50.182.073,05	50.182.073,05	50.182.073,05
			<i>di cui già impegnato</i>		17.969.275,16	78,50	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		48.776.735,40	previsione di competenza	323.393.664,66	284.520.154,89	270.844.584,01	261.605.626,62
			<i>di cui già impegnato</i>		83.643.376,60	4.812.586,52	1.415.332,82
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.893.270,43	3.903.618,03	840.465,00	3.110.601,99
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		48.776.735,40	previsione di competenza	323.393.664,66	284.520.154,89	270.844.584,01	261.605.626,62
			<i>di cui già impegnato</i>		83.643.376,60	4.812.586,52	1.415.332,82
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.893.270,43	3.903.618,03	840.465,00	3.110.601,99

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'ente non ha rilevato né disavanzo tecnico né avanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di cassa all'1/1/2016	40.197.354,88
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	129.114.800,22
2	Trasferimenti correnti	13.869.192,01
3	Entrate extratributarie	33.073.698,96
4	Entrate in conto capitale	41.242.288,63
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione di prestiti	5.704.822,63
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
8	Entrate per conto terzi e partite di giro	51.396.602,42
TOTALE TITOLI		284.401.404,87
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		324.598.759,75
RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
1	Spese correnti	166.696.211,14
2	Spese in conto capitale	62.749.294,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso prestiti	8.291.361,95
5	Chiusura dell'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	52.921.609,14
TOTALE TITOLI		300.658.476,76
SALDO DI CASSA		23.940.282,99

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 6.499.402,02.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Comune di Ferrara

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di cassa all'1/1/2016				40.197.354,88
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.658.653,48	117.755.764,93	137.414.418,41	129.114.800,22
2 Trasferimenti correnti	5.106.855,35	8.762.336,66	13.869.192,01	13.869.192,01
3 Entrate extratributarie	10.426.627,31	22.647.071,65	33.073.698,96	33.073.698,96
4 Entrate in conto capitale	9.096.537,68	32.145.750,95	41.242.288,63	41.242.288,63
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione di prestiti	1.135.726,00	4.569.096,63	5.704.822,63	5.704.822,63
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	36.000.000,00	36.000.000,00	10.000.000,00
8 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.214.529,37	50.182.073,05	51.396.602,42	51.396.602,42
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.638.929,19	272.062.093,87	318.701.023,06	324.598.759,75
1 Spese correnti	28.279.209,47	142.075.154,06	170.354.363,53	166.696.211,14
2 Spese in conto capitale	17.766.288,73	47.971.565,83	65.737.854,56	62.749.294,53
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso prestiti	-	8.291.361,95	8.291.361,95	8.291.361,95
5 Chiusura dell'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	36.000.000,00	36.000.000,00	10.000.000,00
6 Spese per conto terzi e partite di giro	2.739.536,09	50.182.073,05	52.921.609,14	52.921.609,14
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.785.034,29	284.520.154,89	333.305.189,18	300.658.476,76
SALDO DI CASSA				23.940.282,99

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			40.197.354,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		308.756,46	915.058,00	790.465,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		149.165.173,24 -	143.755.553,23 -	142.141.071,99 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		136.445,55	-	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		142.075.154,06	136.764.676,57	134.806.457,75
- fondo pluriennale vincolato			915.058,00	790.465,00	680.601,99
- fondo crediti di dubbia esigibilità			2.747.568,81	3.223.601,38	3.723.163,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		8.291.361,95 -	8.681.653,56 -	8.125.079,24 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 756.140,76	- 775.718,90	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI,					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		713.900,76	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		42.240,00 -	775.718,90 -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Gli importi di euro 178.685,55 per il 2016 e di euro 775.718,90 per il 2017 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituiti da alienazioni patrimoniali per copertura della relativa IVA (euro 42.240,00) e contributi agli investimenti per rimborso prestiti (euro 136.445,55) per il 2016 e da sole alienazioni patrimoniali per copertura della relativa IVA per il 2017.

Non si prevedono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- spesa di personale.

EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	4.300.617,78	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.134.786,02	2.988.560,03	50.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.714.847,58	37.003.339,70	32.442.016,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	136.445,55	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	42.240,00	775.718,90	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	47.971.565,83 2.988.560,03	39.216.180,83 50.000,00	32.492.016,58 2.430.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

ENTRATE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESA CORRENTE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Contributo per permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	4.442.059,94	2.234.000,00	2.234.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (50%, al netto FCDE)	2.068.344,26	2.085.024,60	2.089.177,06
Eventi calamitosi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	6.515.404,20	4.324.024,60	4.328.177,06
SPESE DEL TITOLO 1° NON RICORRENTI			
Consultazioni elettorali e referendarie locali			
Spese per eventi calamitosi	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Totale	255.000,00	255.000,00	255.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

	2016	2017	2018	Triennio 2016-18
Mezzi propri:				
contributo permesso di costruire	2.600.000,00	3.800.000,00	4.300.000,00	10.700.000,00
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	-	-	-
altre entrate in c/capitale n.a.c. (riscossione polizze fidejussorie)	150.000,00	300.000,00	300.000,00	750.000,00
alienazione di beni/PEEP	5.800.138,00	7.225.753,90	7.702.941,00	20.728.832,90
quota di IVA su alienazioni patrimoniali da versare allo Stato	- 42.240,00	- 775.718,90	-	- 817.958,90
Avanzo di amministrazione vincolato	4.300.617,78			4.300.617,78
saldo positivo delle partite finanziarie				-
Totale mezzi propri	12.808.515,78	10.550.035,00	12.302.941,00	35.661.491,78
Mezzi di terzi:				-
mutui	4.569.096,63	3.665.316,62	1.567.379,00	9.801.792,25
prestiti obbligazionari	-	-	-	-
aperture di credito	-	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	22.518.613,40	21.177.269,18	16.161.696,58	59.857.579,16
contributi da imprese	810.888,00	725.000,00	2.310.000,00	3.845.888,00
contributi da istituzioni sociali private	129.666,00	110.000,00	100.000,00	339.666,00
contributi da famiglie	-	-	-	-
Totale mezzi di terzi	28.028.264,03	25.677.585,80	20.139.075,58	73.844.925,41
Totale complessivo	40.836.779,81	36.227.620,80	32.442.016,58	109.506.417,19
Fondo pluriennale vincolato per spese incontro capitale	7.134.786,02	2.988.560,03	50.000,00	10.173.346,05
Totale titolo 2° della spesa	47.971.565,83	39.216.180,83	32.492.016,58	119.679.763,24

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel

bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione esprimerà parere che dovrà verificare la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 104369 del 13/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1/2016 in data 17/2/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.lgs. 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)			
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, COMMA 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	308.756,46	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	6.783.052,04	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	117.755.764,93	111.359.191,13
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	8.762.336,66	7.209.054,78
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	8.762.336,66	7.209.054,78
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	22.647.071,65	25.187.307,32
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	32.145.750,95	33.338.023,08
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	181.310.924,19	177.093.576,31
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	141.160.096,06	135.974.211,57
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	915.058,00	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	2.747.568,81	3.223.601,38
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	200.000,00	200.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	433.531,48	444.234,63
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	138.694.053,77	132.106.375,56
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	44.983.005,80	39.166.180,83
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.738.560,03	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	1.000.000,00	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	46.721.565,83	39.166.180,83
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		185.415.619,60	171.272.556,39
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.987.113,09	5.821.019,92
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.987.113,09	5.821.019,92
1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)			
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione			

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il D.L. 6.12.2011 n° 201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'imposta comunale sugli immobili ed istituito la nuova imposta municipale propria, uno dei principali tributi comunali. Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi.

La Legge di Stabilità 2016 introduce il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione dei terreni agricoli in capo a CD o IAP che conducono direttamente, la riduzione del 50% dell'imposta sugli immobili abitativi concessi in comodato a parenti di primo grado, la tassazione al 75% degli immobili locati con contratto concordato, nuovo sistema classamento fabbricati D "imbullonati".

Si evidenziano le difficoltà di previsione del minor gettito che deriverà dall'applicazione delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, che ad oggi si stimano in circa € 6.000.000,00, ma che si sarà in grado di valutare in modo più approfondito solo a seguito del versamento dell'acconto IMU di giugno.

Tutte le modifiche introdotte dovrebbero essere accompagnate da trasferimenti statali al comune di importo uguale al gettito prodotto nel 2015 relativamente alle fattispecie agevolate/esonerate.

L'importo previsto a bilancio per ciascun anno del triennio di programmazione è di euro 25.785.570,63 al netto delle varie esenzioni/agevolazioni che dovrebbero essere rimborsate all'interno del FSC, con una diminuzione di €. 5.835.802,17 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2015.

TASI

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto il nuovo tributo che l'Amministrazione ha applicato solo alle fattispecie esenti IMU, cioè al possessore dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, al titolare di diritti reali sui fabbricati rurali strumentali e fabbricati merce.

La Legge di Stabilità 2016 introduce il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione della tassazione dell'abitazione principale (escluse le cat. A1, A8 e A9). Le modifiche introdotte saranno accompagnate da trasferimenti statali al comune di importo uguale al gettito prodotto nel 2015, stimando il minor gettito TASI in € 14.010.000,00.

La stima di gettito TASI per l'anno 2016 e seguenti è di € 290.000,00.

Le aliquote TASI 2016 rimangono invariate rispetto al 2015 e al 2014 e sono di seguito elencate:

2,5 per mille:

ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

1 per mille:

ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

0 per mille

a tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 4 per mille.

Addizionale comunale Irpef

Il tributo è stato introdotto dall'ente con il Bilancio di previsione 2002. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, in quanto influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero dell' Economia e delle Finanze (MEF), riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. Per la determinazione delle simulazioni di gettito ci si avvale delle apposite elaborazioni informatiche rese disponibili dal MEF stesso. Avendo modificato in aumento le aliquote del tributo nel 2015, le previsioni sono formulate tenendo conto delle variazioni deliberate, adeguandosi quindi alla decisione della Commissione Arconet del 21/1/16 in cui sono state stabilite modifiche al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie, in particolare per quanto concerne l'addizionale comunale IRPEF.

Le previsioni di entrata sono comprese all'interno dell'intervallo di valori di gettito minimo e massimo ottenuti mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale ed ammontano ad € 14.600.000,00 in ciascuno degli anni del triennio di programmazione, con un aumento di € 441.443,41 rispetto alla previsione definitiva per il 2015.

Sono confermate le seguenti aliquote, come da ultima modifica di cui alla deliberazione di C.C. n. 38916/15 del 25/05/2015, senza applicazione di alcuna esenzione:

- fino a euro 15.000,00 0,60%
- da euro 15.001,00 fino a 28.000,00 euro 0,70%
- da euro 28.001,00 fino a 55.000,00 euro 0,75%
- da euro 55.001,00 fino a 75.000,00 euro 0,78%
- oltre euro 75.000,00 0,80%

Imposta di soggiorno

Il Comune di Ferrara ha istituito l'Imposta di Soggiorno in attuazione alla facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011. Con delibera del Consiglio Comunale n. 17/87270/2012 del 10.12.2012 è stata istituita l'imposta, con successivo atto n. 7/13736/2013 del 25.03.2013 è stata adottato il relativo regolamento.

E' stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative di categoria delle strutture ricettive con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio periodico. Le tariffe, istituite dal 2013, non hanno subito negli anni successivi alcun aumento o variazione.

Le tariffe vigenti per il 2015 sono prorogate automaticamente di anno in anno se non diversamente deliberate. In particolare, per l'anno 2016 l'eventuale aumento non sarebbe comunque consentito tenuto conto del blocco degli aumenti in materia tributaria disposto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015).

La previsione annua del tributo è pari ad € 600.000,00 in ogni anno del triennio di programmazione. Nel 2014 è stato accertato in c/competenza € 559.845,00 e nell'anno 2015 è stato accertato in c/competenza € 596.601,00 pressoché in linea con la previsione di entrata.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

Tale tributo sui rifiuti è in vigore dal 01/01/2014, avendo sostituito il precedente tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), rimasto in vigore per il solo anno 2013.

La Tassa sui Rifiuti (TARI), è gestita direttamente dal Comune di Ferrara. E' un tributo istituito dall'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014). Nel Comune di Ferrara la TARI è disciplinata dal Regolamento per l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti che è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/04/2014 P.G. n. 29875 e che successivamente è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/07/2014 P.G. n. 58697 e con successivi atti C.C. n. 6/58697/14 del 23/07/2014, n. 8/47836/15 del 26/05/2015 e n. 5/56749/15 del 29/06/2015.

Il presupposto della TARI è la detenzione o il possesso di locali od aree scoperte, a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti ed il Tributo è dovuto da chi, persona fisica o giuridica, detiene o possiede i locali in questione o le aree scoperte, purché non esenti o esclusi ovvero non suscettibili di produrre rifiuti. Il Tributo è applicato e riscosso dall'Ufficio TARI del Servizio Servizi Tributarie. La

TARI, che è istituita per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, viene corrisposta dalle utenze domestiche (famiglie) residenti e non residenti e dalle utenze non domestiche (imprese e associazioni) in base ad una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte. Il regolamento comunale della TARI prevede varie fattispecie di riduzione, tanto a favore delle utenze domestiche quanto per le utenze non domestiche.

L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio la detenzione o il possesso dei locali e delle aree scoperte e sussiste fino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità d'Ambito competente (ATERSIR).

Qualora il PEF, pertanto, non venga approvato nei termini di approvazione del Bilancio le tariffe TARI anno 2015 sono prorogate anche per l'anno 2016 e non potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione. Il blocco dei tributi introdotto dalla legge di stabilità 2016 non si estende alle tariffe TARI.

Le tariffe adottate ai fini TARI nell'anno 2014 e 2015 non hanno subito aumenti. Nell'anno 2016 si presume che i costi del servizio non saranno superiori a quello dell'anno precedente e pertanto anche le tariffe non dovrebbero subire significativi aumenti.

Nella determinazione dei costi del servizio nel 2016 non si dovrà tener conto dei costi fabbisogni standard in seguito dell'emendamento introdotto alla L. 147/2013 dalla Legge di stabilità 2016 che abroga la disposizione precedente che lo prevedeva. Nell'anno 2016 si prevedono costi comunque ricompresi nelle precedenti stime al fine di non aumentare le tariffe.

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 29.572.461,00, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
TRIBUTO				
RECUPERO IMU	600.000,00	600.000,00	700.000,00	1.200.000,00
RECUPERO TASI	50.000,00	59.000,00	579.000,00	579.000,00
RECUPERO ICI	1.801.000,00	3.528.059,94	700.000,00	200.000,00
RECUPERO GETTITO IMPOSTA PUBBLICITA'	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RECUPERI TARES/TARI	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	2.716.000,00	4.442.059,94	2.234.000,00	2.234.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 50.000,00 è fondata sulle previsioni del comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014, che riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

Fondo di Solidarietà Comunale

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e rappresenta la quota rimanente di ex trasferimenti statali correnti.

Il suo importo, che ammonta ad € 39.384.473,76 nel 2016, si prevede che venga ridotto negli esercizi 2017 e 2018 del taglio di risorse di cui all'art. 1, comma 435, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che nell'esercizio 2016 l'ente, così come nell'anno precedente, non subisce in quanto comune terremotato e quindi esentato dallo stesso: il comma 457 della legge di stabilità 2016, modificando il comma 436 della legge di stabilità 2015, stabilisce l'estensione del beneficio anche al 2016.

Alla luce di quanto detto sopra, va inoltre considerato che l'importo del fondo di solidarietà dal 2016 è adeguato alle compensazioni derivanti dalle modifiche alle norme che disciplinano i principali tributi comunali (IMU e TASI) contenute nella nuova legge di stabilità 2016 (comma 17 della legge n. 208/2015).

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da amministrazioni centrali nell'ambito di quelle da amministrazioni pubbliche sono rappresentati da contributi per personale in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari, per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il trasferimento compensativo dell'IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali e fattispecie particolari.

I trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico e mobilità sostenibile.

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche non statali o regionali riguardano trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti dall'ISTAT con riferimento all'ordinaria attività statistica, trasferimenti da Comuni per progetti vari e per funzioni svolte in forma associata con altri comuni, nonché trasferimenti comunitari per rapporti internazionali.

Nel bilancio preventivo del Comune non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

Tra i trasferimenti da imprese sono ricompresi quelli previsti per la copertura degli oneri previsti per lo svolgimento della gara gas e la sponsorizzazione di attività culturali da parte della Tesoreria.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

ANNO 2016

C A T	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERI MENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTI VE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERI MENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	1.093.223,67	4.958,56	1.479.101,57	-	79.775,00	100.066,65	2.757.125,45	1.075.719,00	2.000,00	1.077.719,00	39,09
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	81.313,49	-	43.884,14	-	-	6.763,97	131.961,60	6.000,00	-	6.000,00	4,55
TOTALI		1.174.537,16	4.958,56	1.522.985,71	-	79.775,00	106.830,62	2.889.087,05	1.081.719,00	2.000,00	1.083.719,00	37,51

ANNO 2017

C A T	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERI MENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTI VE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da	TRASFERI MENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	1.093.223,67	4.958,56	1.408.403,14	-	79.775,00	105.532,77	2.691.893,14	1.015.019,00	-	1.015.019,00	37,71
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	813.13,49	-	43.884,14	-	-	7.170,53	132.368,16	6.000,00	-	6.000,00	4,53
	TOTALI	1.174.537,16	4.958,56	1.452.287,28	-	79.775,00	112.703,30	2.824.261,30	1.021.019,00	-	1.021.019,00	36,15

ANNO 2018

C A T	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERI RIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTI E DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERI MENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	1.093.223,67	4.958,56	1.542.065,50	-	79.775,00	110.998,89	2.831.021,62	1.093.719,00	-	1.093.719,00	38,63
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	813.13,49	-	43.884,14	-	-	7.577,10	132.774,73	6.000,00	-	6.000,00	4,52
	TOTALI	1.174.537,16	4.958,56	1.585.949,64	-	79.775,00	118.575,99	2.963.796,35	1.099.719,00	-	1.099.719,00	37,11

L'organo esecutivo con deliberazione n. 22491 del 23/2/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 37,51%, per l'anno 2016, 36,15% per l'anno 2017 e 37,11% per l'anno 2018.

La significativa differenza rispetto al 2015 nella percentuale di copertura dei servizi è dovuta alla gestione del Percorso Museale Castello Estense da parte del Comune, con convenzione decorrente dall'1/7/2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 4.900.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 763.311,48 pari al 15,58 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli (50%, al netto del FCDE) è pari ad euro 2.068.344,26 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 22500 in data 23/2/2016 la somma di euro 4.136.688,52 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 125.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M. ed euro 12.500,00 per relativi oneri.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	IMPORTO
Accertamenti 2014	4.734.075,11
Accertamenti 2015	4.672.807,36

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Nel 2016 sono previsti euro 1.335.840,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Holding Ferrara Servizi S.r.l. euro 1.204.500,00;
- AFM - Farmacie Comunali Ferrara S.r.l euro 14.340,00;
- Hera S.p.A. euro 117.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

ANNO	IMPORTO	% x spesa corrente
2013	3.279.877,47	0,00
2014	3.274.573,25	0,00
2015	2.371.096,75	0,00
2016	2.600.000,00	0,00
2017	3.800.000,00	0,00
2018	4.300.000,00	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs. 118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	

7) <i>Interessi passivi</i>
8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>
11) <i>Fondo di Riserva</i>
9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni definitive anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018
	SPESE CORRENTI				
101	Redditi da lavoro dipendente	43.366.146,76	42.426.108,36	40.434.193,30	39.166.656,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.858.204,11	2.389.137,17	2.300.677,79	2.256.621,38
103	Acquisto di beni e servizi	71.862.173,19	68.496.273,64	66.006.882,31	66.407.858,21
104	Trasferimenti correnti	21.288.129,07	13.605.698,15	13.427.616,18	12.888.775,17
107	Interessi passivi	2.865.738,30	3.608.585,22	3.298.523,79	3.078.216,47
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.907.498,97	2.705.059,79	1.455.400,00	1.455.400,00
110	Altre spese correnti	7.905.296,17	8.844.291,73	9.841.383,20	9.552.929,81
	TOTALE TITOLO 1	153.053.186,57	142.075.154,06	136.764.676,57	134.806.457,75

Spese di personale

L'aggregato spesa di personale previsto per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno triennale approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 23/02/2016, nel rispetto:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art. 11, comma 4bis, del D.L. 90/2014, sulla spesa per personale assunto con contratti di lavoro flessibile che obbligano a non superare la spesa sostenuta nell'anno 2009 di euro 5.722.562,33;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 46.413.356,44;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 1/2016 in data 17/02/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tale spesa viene presentata secondo lo schema individuato nel Questionario dei Revisori per la Corte dei Conti relativo al Conto Consuntivo 2014 per gli Enti Sperimentatori, ed ha il seguente sviluppo:

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	42.426.108,36	40.434.193,30	39.166.656,71
Spese macroaggregato 103	139.258,21	290.777,73	348.588,90	348.588,90
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	2.042.527,17	1.954.568,79	1.910.512,38
Altre spese: Macro aggregato 109 - Spese personale comandato		629.350,00	629.350,00	629.350,00
Altre spese: reiscrizioni reimputate all'esercizio successivo (Macro 110 FPV - impegnato nell'anno successivo)		807.058,00	790.465,00	680.601,99
Altre spese: Macro 110 - Fondi aumenti contrattuali		211.456,00	211.456,00	211.456,00
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	48.687.744,29	46.407.277,26	44.368.621,99	42.947.165,98
Altre spese: Macro 103 - Spesa storica personale transitato all'ASP	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Macro 104 - Spesa storica personale transitato alla Fondazione Teatro Comunale	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	47.382.538,80	45.343.883,53	43.922.427,52
(-) Componenti escluse (B)	3.197.725,29	3.171.947,99	3.699.239,99	3.682.646,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, commi 557 e 557 quater, legge n. 296/2006) (A)-(B)	46.413.356,44	44.210.590,81	41.644.643,54	40.239.780,53

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 2.109.627,61, pari al 5% della previsione iniziale di spesa per personale di ruolo. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009		LIMITE DI SPESA	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
STUDI E CONSULENZE	224.548,50	85%	33.682,28	33.150,00	33.250,00	33.250,00
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	72.319,86	80%	14.463,97	14.404,00	12.450,00	12.450,00
SPONSORIZZAZIONI	0	100%	0	0	0	0
MISSIONI	64.737,72	50%	32.368,90	27.000,00	25.500,00	25.500,00
FORMAZIONE	74.777,81	50%	37.388,90	37.388,90	37.388,90	37.388,90
TOTALE	436.383,89		117.904,05	111.942,90	111.942,90	111.942,90

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non costituisce oggetto di impegno ed è destinato a generare pertanto un'economia di bilancio che, in sede di rendiconto, va confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Relativamente agli anni considerati nel bilancio di previsione 2016-2018, per le entrate sulle quali accantonare stanziamenti di fondo (a parte le entrate derivanti da TARI) l'ente utilizza pertanto le suddette percentuali, rispettivamente del 55%, del 70% e del 85% in ossequio al principio della prudenza.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra, la procedura è stata la seguente:

1) sono stati individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, che per l'anno 2016 sono le stesse già individuate per il 2015. In particolare, l'ente ha ritenuto di assoggettare a FCDE le seguenti entrate: tributo TARI; proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tit. 3, tipologia 200 dello schema di bilancio ex D. Lgs.

118/2011); entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi (categoria 2 della tipologia 100 del titolo 3 di entrata dello schema di bilancio ex D . Lgs. 118/2011); proventi derivanti dalla gestione dei beni (categoria 3 della tipologia 100 del titolo 3 di entrata dello schema di bilancio ex D . Lgs. 118/2011). L'individuazione delle voci di entrata e delle percentuali occorrenti per il calcolo del fondo è avvenuta sulla base dell'analisi delle poste di entrata e del raffronto incassi (totali per tutti gli anni del quadriennio 2010-2013 e di competenza per l'anno 2014) rispetto agli accertamenti di competenza delle medesime poste nell'ultimo quinquennio disponibile (periodo 2010-2014).

2) sono state calcolate le medie, per ciascuna entrata di cui al punto precedente (eccetto la TARI, per la quale l'importo dell'accantonamento corrisponde al fondo insoluto previsto nel piano finanziario più recente deliberato per il tributo, cioè quello del 2015) , seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, consistenti nell'utilizzo della media ponderata per la sola tipologia 200 e nell'utilizzo della media semplice per le categorie 2 e 3 della tipologia 100 di cui al titolo 3° di entrata. L'ente ha ritenuto di avvalersi del metodo della media ponderata, anziché della media semplice, per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200 del titolo 3 di entrata) in quanto consente di attribuire un maggior peso agli introiti degli ultimi due anni più recenti del quinquennio di analisi rispetto a quelli dei primi tre anni del quinquennio esaminato, valutandolo quindi più adeguato alla natura intrinseca e alla dinamica di tali entrate.

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo più prudente.

4) si è calcolato l'importo dell'accantonamento occorrente applicando le percentuali ottenute con le medie alla previsioni di bilancio per le relative entrate, riducendo poi tali importi alle percentuali del 55%, del 70% e del 85% per gli anni 2016, 2017 e 2018, come consentito dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Di seguito si riportano gli accantonamenti per l'anno 2016:

Entrata	Stanziamiento di Bilancio	Importo FCDE	Percentuale	NOTE
TARI – tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tit. 1 tip. 101 cat. 61)	29.722.461,00	1.246.614,91	4,19 %	Accantonamento come da piano finanziario 2015
Proventi derivanti da vendita ed erogazione servizi (tit. 3 tip. 100 cat. 2)	2.341.414,00	77.370,18	3,30%	Accantonamento in misura pari al 55% della percentuale media del 6,01%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni (tit. 3 tip. 100 cat. 3)	10.130.479,85	660.272,24	6,52%	Accantonamento in misura pari al 55% della percentuale media del 11,85%
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti (tit. 3 tip. 200)	4.985.100,00	763.311,48	15,31%	Accantonamento in misura pari al 55% della percentuale media del 27,84%

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ PER IL 2016 2.747.568,81

Gli accantonamenti previsti per FCDE nel 2017 e nel 2018 ammontano rispettivamente ad € **3.223.601,38** ed € **3.723.163,35**.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	78.371.291,57	1.246.614,91	1.246.614,91	1,59%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.442.059,94			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	73.929.231,63			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	39.384.473,36			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	117.755.764,93	1.246.614,91	1.246.614,91	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.145.336,66			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	20.000,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	575.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	20.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	20.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.762.336,66	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.261.095,85	737.642,42	737.642,42	5,56%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.985.100,00	763.311,48	763.311,48	15,31%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.335.840,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.015.035,80			
3000000	TOTALE TITOLO 3	22.647.071,65	1.500.953,90	1.500.953,90	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	23.595.612,95			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	22.518.613,40			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.076.999,55			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.800.138,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.750.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	32.145.750,95	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	181.310.924,19	2.747.568,81	2.747.568,81	1,52%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.747.568,81	2.747.568,81	1,52%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	76.193.231,63 2.234.000,00	1.246.614,91	1.246.614,91	1,64%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	73.959.231,63			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	35.165.959,50			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	111.359.191,13	1.246.614,91	1.246.614,91	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.084.054,78			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	95.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	20.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	20.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	7.209.054,78	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.329.639,85	947.035,67	947.035,67	7,10%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.285.100,00	1.029.950,80	1.029.950,80	19,49%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.539.895,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.982.672,47			
3000000	TOTALE TITOLO 3	25.187.307,32	1.976.986,47	1.976.986,47	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	22.012.269,18 21.177.269,18 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	835.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.225.753,90			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.100.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	33.338.023,08	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	177.093.576,31	3.223.601,38	3.223.601,38	1,82%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.223.601,38	3.223.601,38	1,82%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10 10 100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	76.203.231,63	1.246.614,91	1.246.614,91	1,64%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.234.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	73.969.231,63			
10 10 200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
10 10 300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
10 10 400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
10 30 100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	35.165.959,50			
10 30 200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
10 00 000	TOTALE TITOLO 1	111.369.191,13	1.246.614,91	1.246.614,91	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20 10 100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.840.723,54			
20 10 200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
20 10 300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	35.000,00			
20 10 400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
20 10 500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	20.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	20.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
20 00 000	TOTALE TITOLO 2	6.895.723,54	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30 10 000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.418.489,85	1.154.902,55	1.154.902,55	8,61%
30 20 000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.585.100,00	1.321.645,89	1.321.645,89	23,66%
30 30 000	Tipologia 300: Interessi attivi	50.000,00			
30 40 000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.839.895,00			
30 50 000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.982.672,47			
30 00 000	TOTALE TITOLO 3	23.876.157,32	2.476.548,44	2.476.548,44	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40 10 000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
40 20 000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	18.571.696,58			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.161.696,58			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.410.000,00			
40 30 000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40 40 000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.702.941,00			
40 50 000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.600.000,00			
40 00 000	TOTALE TITOLO 4	30.874.637,58	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50 10 000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
50 20 000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
50 30 000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
50 40 000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
50 00 000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	173.015.709,57	3.723.163,35	3.723.163,35	2,15%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.723.163,35	3.723.163,35	2,15%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 639.400,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 633.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 633.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 633.531,48

anno 2017 euro 644.234,63

anno 2018 euro 644.234,63

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il totale delle spese per fondi è composto dalle seguenti voci:

	2016	2017	2018
ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSO sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ONERI STRAORDINARIA COPERTURA DIRISCHIVARI	214.669,48	225.372,63	225.372,63
ACCANTONAMENTI A COPERTURA DI PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell' art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ACCANTONAMENTI PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011)	6.406,00	6.406,00	6.406,00
ACCANTONAMENTI RINNOVO CONTRATTUALE	211.456,00	211.456,00	211.456,00
TOTALE	633.531,48	644.234,63	644.234,63

Fondo di riserva di cassa

Nel 2016 la consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 639.400,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018

	2016	2017	2018
Per contratti di servizio di cui:	46.053.931,06	46.053.931,06	46.053.931,06
ad Hera S.p.A.	36.110.461,00	36.110.461,00	36.110.461,00
a Ferrara Tua S.r.l.	2.745.128,00	2.745.128,00	2.745.128,00
ad ASP - Centro Servizio alla persona	7.198.342,06	7.198.342,06	7.198.342,06
Per trasferimenti in conto esercizio di cui:	7.335.923,50	8.225.923,50	7.775.923,50
ad ASP - Centro Servizio alla persona	497.752,00	497.752,00	497.752,00
alla Fondazione Ferrara Arte	815.000,00	775.000,00	525.000,00
ad Ami - Agenzia mobilità e impianti	431.171,50	431.171,50	431.171,50
alla Fondazione Teatro Comunale	1.397.000,00	1.397.000,00	1.097.000,00
all'Istituzione Servizi Educativi, Scolastici e per le famiglie	4.195.000,00	5.125.000,00	5.225.000,00
Per trasferimenti in conto capitale di cui:	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ad Hera S.p.A.	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Altre spese di cui:	442.264,00	329.764,00	329.764,00
a Ferrara Tua S.r.l.	61.000,00	61.000,00	61.000,00
ad ASP - Centro Servizio alla persona	112.500,00		
ad Holding Ferrara Servizi S.r.l.	268.764,00	268.764,00	268.764,00
Totale	54.632.118,56	55.409.618,56	54.959.618,56

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali è la seguente:

SIPRO SPA – AGENZIA PER LO SVILUPPO: ha provveduto a ripianare la perdita d'esercizio dell'anno 2014 utilizzando le riserve di utili portati a nuovo negli esercizi precedenti.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

Alla data odierna, nessun bilancio degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente è stato approvato e pertanto deliberati eventuali utili di esercizio. Tuttavia si evidenzia che la società unipersonale Holding Ferrara Servizi Srl, totalmente controllata dal Comune di Ferrara, ha comunicato la distribuzione di utili pari a circa € 1.200.000,00 fatte salve eventuali variazioni.

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2016, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

ASP – CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA: Il bilancio consuntivo 2015 non è stato ancora approvato. Tuttavia, in riferimento ai dati finanziari, economici e patrimoniali e ai risultati d'esercizio conseguiti dall'azienda, si presume di erogare nell'anno 2016 finanziamenti aggiuntivi per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66.

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

- 1) HOLDING FERRARA SERVIZI SRL
- 2) AMSEFC SPA (ora FERRARA TUA SRL)
- 3) FERRARA TUA SPA (ora FERRARA TUA SRL)
- 4) AMSEF SRL
- 5) AFM FARMACIE COMUNALI SRL
- 6) ACOSEA IMPIANTI SRL
- 7) FERRARA IMMOBILIARE SPA.- SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA (STU)

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Ad oggi, le società partecipate non hanno approvato i propri bilanci di esercizio 2015 e pertanto i relativi risultati dell'esercizio.

Tuttavia, per far fronte ad eventuali coperture di perdite derivanti dalla gestione 2015, è stato predisposto nel Bilancio 2016-2018 uno stanziamento in apposito Fondo rischi vincolato pari a euro 1.000,00.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, devono provvedere dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Nessuna azienda speciale, istituzione o società a partecipazione di maggioranza rientra in questa fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue:

a) FUSIONE TRA "AMSEFC SPA" E "FERRARA TUA SPA"

Il progetto e il percorso volto alla fusione delle due società ha caratterizzato tutto l'anno 2015 e si è concluso in data 15.12.2015 con la costituzione della nuova società denominata "FERRARA TUA SRL", nata dalla fusione delle società "Amsefc Spa" e "Ferrara Tua Spa".

La società è caratterizzata come multiutility e svolge, in continuità con le precedenti società cui è subentrata in pieno diritto, le propria attività in tre settori di impiego:

- 1) Gestione dei servizi cimiteriali sul territorio (ex Amsefc Spa)
- 2) Manutenzione del verde pubblico e disinfezione/disinfestazione (ex Amsefc Spa)
- 3) Gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta (ex Ferrara Tua Spa)

I risparmi immediatamente misurabili sono collegati alla riduzione dei costi per l'eliminazione di un Collegio Sindacale e di un Organo Amministrativo. I risparmi derivanti dalla fusione (ad esempio: aggregazione di attività, interscambio delle competenze professionale del personale delle tue ex società, costi fiscali, ecc) produrranno i loro effetti a decorrere dall'anno 2016, preso atto che la fusione ha avuto luogo in data 15.12.2015.

b) CONTENIMENTO DEGLI ONERI DEL PERSONALE

Con nota del 20.11.2015, in riferimento agli obiettivi gestionali attribuiti alle società afferenti al gruppo di Holding Ferrara Servizi Srl e all'azione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, la società Holding comunica che i dati in loro possesso a novembre 2015 confermano una riduzione del costo del personale di circa l'1% rispetto al 2014.

c) HERA SPA – RINNOVO DEL PATTO DI SINDACATO

Il Comune di Ferrara, a seguito di analisi e valutazioni, ha ritenuto di sottoscrivere il nuovo "Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari tra i soci pubblici di HERA spa per il periodo 1/7/2015-30/6/2018" in scadenza in scadenza lo scorso 30.06.2015, così come approvato con delibera di Consiglio Comunale Prot. 34979/2015 del 27.04.2015.

d) HOLDING FERRARA SERVIZI SRL – RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La società Holding Ferrara Servizi Srl, società unipersonale del Comune di Ferrara, si è assunta l'impegno nella distribuzione straordinaria di riserve disponibili a fronte di esigenze finanziarie del socio unico a decorrere dal 2015. A seguito di minori necessità finanziarie del socio unico, in accordo tra le parti si è stabilito di rinviare al 2016 una parte della distribuzione di riserve straordinarie, secondo le modalità e le tempistiche concordate tra ente e società.

Il Comune di Ferrara rileva quindi un risparmio in termini di propria autonomia finanziaria e consolidamento degli equilibri di cassa della propria società unipersonale Holding Ferrara Servizi.

e) ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE IN MPS CAPITAL SERVICE SPA

In particolare, a seguito di un'analisi circa la tipologia e l'opportunità nel mantenere la partecipazione in MPS Capital Service Spa, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 3/53298 del 29.06.2015 ha autorizzato la vendita di n. 5 azioni possedute e la contestuale dismissione della partecipazione in MPS Capital Service Spa. La valutazione è stata avvalorata anche da operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale interno al Gruppo MPS e alla disponibilità di MPS Capogruppo di acquistare le azioni eventualmente cedute dai piccoli soci. L'operazione di vendita delle n. 5 azioni si è conclusa in data 17.12.2015.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

47.971.565,83 per l'anno 2016

39.216.180,83 per l'anno 2017

32.492.016,58 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per complessivi euro 9.801.792,25 così distinto:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Apertura di credito			
Assunzione mutui	4.569.096,63	3.665.316,62	1.567.379,00
Assunzione mutui flessibili			
Prestito obbligazionario			
Prestito obbligazionario in pool			
Cartolarizzazione flussi di entrata			
Cart. con corrisp. iniz. inf. 85% dei prezzi di mercato dell'attività			
Cartolarizzazione garantita da Amministrazione Pubblica			
Cessione o cartolarizzazione crediti			
Leasing			
Premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate			
TOTALE	4.569.096,63	3.665.316,62	1.567.379,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
Opere a scomputo permesso di costruire			
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute	11.640,00		
Project financing			
Trasferimento di immobili ex. art. 128, co. 4 e 53, co. 6 D.Lgs. 163/2006			
TOTALE	11.640,00		

L'ente non intende acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si sottolinea però che la legge di conversione del decreto Milleproroghe, in corso di approvazione, aggiungendo l'inciso «per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto» (articolo 10, comma 3), fa venir meno per gli enti locali l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi per il futuro; mentre il limite resta fino al 2015.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	110.066.540,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	12.731.565,60
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.144.980,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	144.243.086,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	14.424.308,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)	3.672.157,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	68.313,58
Contributi erariali in c/interessi su mutui	37.593,97
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	10.721.431,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	104.235.719,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	4.569.096,63
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	108.804.816,01
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	2.956.695,94
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	2.956.695,94

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti al netto dei contributi in conto interessi del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi Passivi	3.634.563,85	3.320.668,58	3.096.902,87
Entrate correnti	144.243.086,08	152.647.520,12	149.165.173,24
% su entrate correnti	2,52%	2,18%	2,08%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	131.667.883,40	122.000.983,80	110.356.991,22	104.235.719,38	100.513.454,06	95.497.117,12
Nuovi prestiti (+)	4.000.000,00		300.000,00	4.569.096,63	3.665.316,62	1.567.379,00
Prestiti Rimborsati (-)	9.497.606,36	8.370.971,86	6.421.271,76	8.291.361,95	8.681.653,56	8.125.079,24
Estinzioni anticipate (-)	4.169.293,24	3.273.020,72				
Altre variazioni +/- (da specificare)			0,08			
Totale fine anno	122.000.983,80	110.356.991,22	104.235.719,38	100.513.454,06	95.497.117,12	88.939.416,88
(l'importo a rettifica pari ad euro 0,08 è relativo al riallineamento effettuato con il debito residuo posizioni cassa depositi e prestiti)						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	3.017.487,26	2.873.775,10	1.709.577,50	2.548.974,03	2.331.347,87	2.208.882,30
Quota capitale	9.497.606,36	11.643.992,58	6.421.271,76	8.291.361,95	8.681.653,56	8.125.079,24
TOTALE	12.515.093,62	14.517.767,68	8.130.849,26	10.840.335,98	11.013.001,43	10.333.961,54

Si precisa che il prospetto su riportato si riferisce all'evoluzione della rata di ammortamento mutui e prestiti, compresi gli oneri derivanti da interessi di preammortamento ed esclusi i flussi di cassa negativi derivanti da strumenti finanziari derivati in essere.

Va inoltre rilevato che per il 2014 il prospetto di cui sopra evidenzia la spesa complessiva sostenuta nell'anno per il pagamento di oneri finanziari e quote capitale, ma poiché sono stati rimborsati anticipatamente prestiti per l'importo di €. 3.273.020,72, l'ammontare effettivo della quota capitale 2014 al netto di tale estinzione corrisponde a €. 8.370.971,86.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015 e della determinazione dell'avanzo presunto al 31/12/2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare le entrate derivanti da contributi in conto capitale e le alienazioni patrimoniali.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai 45rono programmi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri dovrà essere attentamente monitorato l'andamento dell'IMU e l'assegnazione del FSC, tenuto conto delle novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. VALERIO FANTINI

DR. MAURO CANDUCCI

DR. CORRADO ZANICHELLI